



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

*Dipartimento "Ambiente e Territorio"
Settore U. O. T. "Funzioni Territoriali"*



**DECRETO DEL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO**

(ASSUNTO IL 20 MAR. 2017 PROT. N. 301)

CODICE N. _____

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N° 3152 del 23 MAR. 2017

OGGETTO: Autorizzazione Unica impianto mobile per il recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione) - ai sensi del D. lgs. 152/2006, art. 208 comma 15 e ss mm ii, per le seguenti operazioni di recupero:

(R5) Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;

Sede legale: via Delle Gardenie, 2 del Comune di San Sostene (CZ).

Sede parcheggio Impianto mobile: via Delle Gardenie, 2 del Comune di San Sostene (CZ).

Proponente e Gestore: CHIARAVALLOTI UMBERTO – Titolare: Chiaravalloti Umberto.

IL DIRIGENTE

- VISTA** la legge Regionale n. 14 del 22/06/2015 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", con cui è stato istituito, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- ✓ **Vista** la DGR n. 369 del 24/09/2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle Province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e ss. mm. ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
 - ✓ **Vista** la suddetta delibera, nelle more della definizione del più ampio processo di riorganizzazione della struttura organizzativa della Giunta regionale da adottarsi ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 5, ha incorporato tutte le funzioni, secondo un criterio di collegamento funzionale e di omogeneità, nei Dipartimenti della Giunta Regionale interessati alle funzioni riassunte, istituendo in ciascun dipartimento, in relazione all'esistente collegamento funzionale cui afferiscono, delle Unità Organizzative Temporanee;
 - ✓ **Vista** la D. D. G. n. 14335 del 09/12/2015 con cui è stata istituita presso il Dipartimento n. 11 "Ambiente e Territorio", ai sensi dell'art. 7, comma 4 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 31 la U.O.T. denominata "Funzioni Territoriali";
 - ✓ **Vista** la citata D. D. G. n. 14335 del 09/12/2015 con cui è stato conferito allo scrivente, Ing. Gianfranco Comito, l'incarico di dirigente responsabile della U.O.T. "Funzioni Territoriali";
 - ✓ **Visto** che le competenze in materia di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. sono state trasferite alle U.O.T. "Funzioni Territoriali" Regionali.

VISTO che il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 208 disciplina il procedimento di autorizzazione unica per il rinnovo, la realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;

- Che, in particolare, il primo comma del citato articolo dispone che i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti, devono presentare apposita domanda alla Regione competente per territorio.

CONSIDERATO che, la Ditta CHIARAVALLOTI UMBERTO, con sede legale in Via Delle Gardenie, 2 del Comune di San Sostene (CZ), con nota acquisita al prot. SIAR n. 127436 del 19/04/2016, ha inoltrato istanza ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per la gestione di un impianto mobile e il recupero di rifiuti non pericolosi "provenienti da attività di demolizione e costruzione";

- Che con nota prot. SIAR n. 135422 del 27/04/2016 veniva comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli art. 6, 7, 8 e ss. della L. 241/90 e dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e con la stessa nota venivano indicati il nominativo del responsabile del procedimento e dell'istruttoria;
- Che con nota prot. SIAR n. 244532 del 01/08/2016 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/90, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- Che si sono tenute due sedute della conferenza di servizi in data 02/09/2016 e 12/12/2016.

VISTA la documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta CHIARAVALLOTI UMBERTO e di seguito elencata:

DOCUMENTI:

1. Domanda di Autorizzazione Impianto Mobile;
2. Relazione tecnica;
3. Tavole elaborato planimetrie:
 - a. CTR;
 - b. IGM;
 - c. PRG;
 - d. Catastale;
4. Dati di identificazione della macchina;
5. Copia iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali;
6. Copia carta di identità Chiaravallotti Umberto;
7. Visura camera di commercio;
8. INTEGRAZIONI del 24/05/2016;

INTEGRAZIONE DEL 10/08/2016:

1. Domanda di autorizzazione in marca da bollo su apposita modulistica;

2. Versamento oneri istruttori;
3. Autocertificazione allegato A);
4. Autocertificazione allegato E);
5. Autocertificazione allegato H);
6. Copia carta di identità del titolare sig. Chiaravalloti Umberto;
7. Tav. 1) Relazione tecnica;
8. Tav. 2) documentazione:
 - a. Scheda tecnica descrittiva dell'impianto ed elaborati grafici inerenti la macchina;
 - b. Dichiarazione di conformità della macchina;
 - c. Manuale macchina che attesta il livello delle emissioni sonore;

VISTI i pareri degli enti e la documentazione acquisita nell'ambito delle conferenze del 02/09/2016 e 12/12/2016, di seguito elencata e richiamata nei verbali agli atti;

PARERI E NULLA OSTA c.d.s del 02/09/2016:

1. Parere rilasciato "con richiesta di integrazioni" dal Servizio SISP dell'ASP di Catanzaro prot. n. 1395 del 11/08/2016;
2. Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Dipartimento Provinciale Arpa Cal. di Catanzaro nota prot. n. 33343 del 02/09/2016;

PARERI E NULLA OSTA c.d.s del 12/12/2016:

Considerati i pareri e acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 art. 14 ter. della L. 241/90, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 il termine entro il quale le amministrazioni competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta è di novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione procedente;

CHE i termini senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, è abbondantemente scaduto;

CHE pertanto lo stesso si intende acquisito;

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTO il D. Lgs. 152/06 ed in particolare il comma 14 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D. M. Ambiente 05/02/98 e il D. M. 161 del 12/6/02 sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi;

VISTO il Piano Regionale Gestione Rifiuti;

VISTA la legge Regionale n. 14 del 22/06/2015 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56";

VISTA la Delibera di G.R. Calabria n°427 del 23/06/08 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati".

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs 152/06, la Ditta CHIARAVALLOTI UMBERTO Titolare – Chiaravalloti Umberto, con sede legale in via Delle gardenie,2 del Comune di San Sostene (CZ), (C.F. CHR MRT 78C 29D 257M - P. IVA: 02104590795) iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CZ il 17/02/1997 al Repertorio Economico Amministrativo n. CZ - 152731, all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti come di seguito specificato. L'oggetto della presente autorizzazione è così descritto:

1. Caratteristiche dell'impianto mobile costituito da:

- 1) *Frantoio SIMEX s. r. l. Frantoio a Rotore Simex non semovente tipo CB 1.400 – matricola n. 2008 -61-0248 anno di costruzione 2008 – massa (Kg 280) pressione max funzionamento – bar 270 Direttive Europee applicate 98/37/CE – Norme applicate EN ISO 12100, EN 294, EN 474-3, EN 500-1, EN 982, EN 811, EN 349, EN ISO 3744;*

Nell'impianto è prevista attività di trattamento di rifiuti non pericolosi (rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione);

- *Modello: Impianto di frantumazione mobile FRANTOIO A ROTORE SIMEX NON SEMOVENTE CB 1.400;*

- Costruttore: **SIMEX s. r. l.**, Via Newton, 31 San Giovanni in Persiceto (BO);
- Numero di matricola: **2008610248;**
- Data di costruzione: **2008;**
- Potenza: **pressione max 270 bar;**
- Massa **820 Kg;**



2. Caratteristiche dell'attività:

- Operazioni di recupero:
 - (R5) Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- Fasi principali del processo produttivo:

RIFIUTO DA RECUPERARE > SELEZIONE MANUALE DI EVENTUALE MATERIALE NON RICICLABILE > TRAMOGGIA DI CARICO > CAMERA DI FRANTUMAZIONE > STOCCAGGIO PRODOTTO FINITO RECUPERATO.

3. Rifiuti non pericolosi di cui è autorizzato il recupero:

Codice CER	Descrizione Rifiuto	Operazioni di Smaltimento
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5

4. DI PRESCRIVERE QUANTO SEGUE:

PRIMA DELLA MESSA IN ESERCIZIO

1. Sul frantumatore mobile dovrà essere apposta, accanto alla targhetta identificativa dello stesso, un ulteriore targhetta riportante gli estremi del presente provvedimento autorizzativo e la data della sua scadenza;
2. Prima di ciascuna campagna di attività il Gestore è tenuto ad inoltrare alla competente Autorità istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (qualora ricadente in quanto contemplato nella Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
3. Il Gestore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. almeno sessanta giorni prima dell'inizio di ciascuna campagna di attività, all'autorità territorialmente competente, "Arpa Cal., Amministrazione Provinciale e ASP", le specifiche dettagliate relative alla campagna stessa, allegando il presente provvedimento ed il certificato di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta;
4. L'autorità competente può convocare eventuale conferenza dei servizi al fine di ottenere i pareri dovuti di tutti gli Enti coinvolti;
5. Prima dell'inizio di campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n°427/08;
6. Dovrà essere garantito l'approvvigionamento idrico del cantiere, necessario per la bagnatura sia dei rifiuti da recuperare che dei cumuli di materia prima seconda prodotta dall'impianto.

5. DI PRESCRIVERE INOLTRE QUANTO SEGUE:

- a) Vengano osservati gli obblighi di legge previsti dal D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. In particolare:

1. Prima del trattamento dei rifiuti, sia verificata la loro accettabilità;
2. Le caratteristiche dei rifiuti, delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le attività di recupero siano conformi all'allegato 1, sub. 1 del DM 05/02/98 modificato dal D.M. 186/2006;
3. Sia condotto sui materiali da recuperare il test di cessione previsto dall'All. 3 del D.M. 05.2.98 modificato dal D.M. 186/2006 al fine di verificarne la compatibilità ambientale e la conformità;
4. I prodotti e le ex materie prime seconde (MPS) ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;

- b) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:

- a. Evitare la dispersione di materiale polverulento e gli sversamenti al suolo di eventuali liquidi;
- b. Evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;

- c. Evitare per quanto possibile rumori;
 - d. Produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - e. Rispettare le norme igienico-sanitarie;
 - f. Devono essere evitati danni o pericoli per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
- c) I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi, in particolare:
- a. I mezzi di trasporto di rifiuti polverulenti, soggetti a dispersione eolica, eventualmente utilizzati devono essere coperti con apposite telo nature;
- d) I rifiuti presenti in situ, in attesa di lavorazione, dovranno essere gestiti in regime di "Deposito Temporaneo", nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 C.1) lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- e) I rifiuti eventualmente prodotti, nel corso della realizzazione dell'opera, dovranno essere gestiti in regime di "deposito temporaneo", nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 C. 1) lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. e successivamente avviati al corretto ciclo di recupero o smaltimento;
- f) Vengano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, sia assicurata la regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 del D.lgs 152/2006 nonché garantita la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi;
- g) Le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti a mezzo impianto mobile siano svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato, e i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento siano a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione;
- h) Sia prevista la separazione e rimozione preventiva di eventuale materiale estraneo quale legno, ferro, plastica o altro materiale che dovrà essere adeguatamente smaltito o recuperato;
- i) I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto vengano suddivisi in base alla loro tipologia, e posizionati in un'area appositamente adibita del cantiere;
- j) I rifiuti non idonei al recupero siano avviati ad opportuno impianto di smaltimento;
- k) Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali e lo stoccaggio dei materiali in cumuli, siano condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera, sul suolo, nelle acque superficiali e di falda nonché la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi;
- l) La superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione siano impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali;
- m) L'acqua utilizzata per l'alimentazione dell'erogatore mobile sia dosata in modo da limitare la ricaduta della stessa sul terreno limitrofo all'impianto, qualora dalle attività dell'impianto, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, la ditta dovrà allestire idonee protezioni di contenimento e adeguati sistemi di raccolta ed eventuale smaltimento secondo la normativa di legge;
- n) L'impianto dovrà essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo, le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione;
- o) Al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori; ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre Autorità competenti;
- p) Il rifiuto prima della lavorazione nell'impianto mobile non potrà, essere tenuto, in deposito per un periodo superiore a giorni 30;
- q) Relativamente alla comunicazione delle singole campagne, si chiede alla ditta di informare con almeno 30 gg. di anticipo rispetto all'inizio effettivo delle attività al fini di poter procedere agli opportuni controlli di competenza.

6. IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO:

1. Lo svolgimento dell'attività presso i singoli siti dovrà essere compatibile con la tutela della salute pubblica, con particolare riferimento agli effetti diretti e/o indiretti che possano ripercuotersi su questa derivanti dall'attività che l'impianto di frantumazione in oggetto può avere sulle diverse matrici (acqua, suolo, aria) ivi inclusi gli effetti derivanti da inquinamento acustico;
2. Quando possibile i materiali derivanti dalla demolizione aventi ancora un valore d'uso (es. tegole, coppi, travi in ferro, ecc.) dovranno essere destinati al reimpiego quali sottoprodotti;

3. I rifiuti speciali non inerti (es. legno, plastica, cartoni, ecc.) dovranno essere raccolti separatamente in appositi contenitori prima dell'invio al recupero;
4. I rifiuti potenzialmente pericolosi all'esame visivo (es. lastre in eternit, vernici, ecc.) dovranno essere preventivamente separati dagli inerti destinati al recupero in cantiere, ed inviati al recupero/smaltimento nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge;
5. Per i rifiuti da recuperare, all'inizio di ogni singola campagna di attività e prima del loro avvio all'attività oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere accertata la tipologia di rifiuto tramite verifica visiva, raccolta delle informazioni disponibili sui materiali rinvenuti e la redazione di opportuna scheda identificativa;
6. I rifiuti in ingresso, identificati con i codici **CER 170504**, dovranno essere campionati e sottoposti alla verifica analitica della "non pericolosità" ai sensi dell'Allegato D alla Parte Quarta del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.;
7. In caso di non conformità dei rifiuti elencati al precedente punto 6, accertata sulla base delle verifiche sopra richiesta, essi saranno avviati al recupero/smaltimento nei modi previsti dalla legge, al fine di evitare impatti ambientali e sanitari;
8. Lo stoccaggio dei cumuli di rifiuti deve avvenire in aree separate per ogni tipologia;
9. Laddove risulti possibile dovranno essere separati i rifiuti inerti costituiti da laterizi da quelli costituiti da calcestruzzo;
10. In caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione occorre effettuare la demolizione tenendo conto degli eventuali interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza dei terreni;
11. La durata dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso, prima dell'avvio a recupero, non dovrà superare le 48 ore;
12. La movimentazione dei rifiuti ammassati dev'essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti;
13. Il deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dall'attività di recupero dell'impianto dovrà essere effettuato nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lett. "bb", del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
14. Tutti i rifiuti prodotti nella campagna di attività e destinati allo smaltimento dovranno essere raccolti separatamente da quelli destinati al riutilizzo/recupero;
15. I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero dovranno garantire la conformità:
 - a. Alle caratteristiche definite dall'allegato C alla Circolare 15/07/05 n. UL/2005/5205 del Ministero dell'Ambiente, conformemente a quanto previsto al punto 7.1.4 dell'Allegato 1 *suballegato* 1 al D. M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. e ii.;
 - b. Al test di cessione di cui all'allegato 3 del D. M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. e ii.;
 La conformità dei prodotti a tali specifiche deve essere garantita all'uscita dal sito di lavorazione e non a destinazione;
16. Il Gestore è tenuto ad aggiornare e custodire per almeno cinque anni dalla data dell'ultima annotazione la seguente documentazione: a) Quaderno di manutenzione del frantumatore; b) Risultati delle analisi richieste al punto 6).

7. AL TERMINE DI CIASCUNA CAMPAGNA DI ATTIVITA':

1. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione delle attività;
2. La Ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area di cantiere, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

8. EMISSIONI IN ATMOSFERA:

- A. Deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli, qualora venissero accertati inconvenienti dovuti a odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
- B. In ogni caso, tutte le attività dovranno essere condotte ricorrendo a soluzioni tecniche mirate a ridurre quanto più possibile le emissioni diffuse, assicurando il rispetto dell'all. 5 parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- C. Le emissioni diffuse generate dal sistema di frantumazione e vagliatura dovranno essere costantemente abbattute con apposito impianto di nebulizzazione ad acqua;
- D. L'impresa è tenuta ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio dei prodotti polverulenti, ai sensi dell'All. V alla parte Quinta del D. Lgs 152/2006, adottando idonee misure per il loro abbattimento;
- E. La conduzione dell'impianto dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dello stabilimento e, a tal proposito,

in caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi di lavorazione;

- F. A fine di limitare le emissioni di polveri, durante il funzionamento del frantoio dovranno essere mantenuti costantemente attivi i getti di acqua nebulizzata sul materiale inerte;
- G. Sia i rifiuti inerti che i cumuli di materia prima seconda prodotta dovranno essere costantemente mantenuti in condizioni di umidità tali da limitare la dispersione di polveri;
- H. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio del sistema di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei valori di emissione, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;

9. IN FASE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO:

- 1. In caso di fine esercizio dell'attività autorizzata, l'istante deve comunicare la data con congruo preavviso (non inferiore a 30 giorni) e provvedere nel più breve tempo allo smaltimento di tutto il materiale presente presso l'insediamento, secondo il piano di dismissione allegato all'istanza, evitando qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali;
- 2. Il Piano di dismissione dell'impianto deve essere aggiornato contestualmente alle comunicazioni relative alle variazioni dell'attività e comunque in occasione del preavviso di fine esercizio;
- 3. La dismissione dell'impianto secondo le modalità riportate nel suddetto piano, non esonera il titolare dagli adempimenti previsti in materia di bonifica dei siti contaminati di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

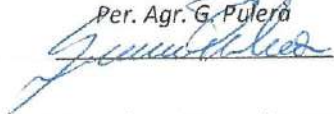
10. PRECISARE CHE:

- 1. Il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta istante è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 2. L'attività di controllo è esercitata dalla Regione a cui compete in particolare accertare che la società ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, e s. m. i., per tale attività la Regione ai sensi dell'art. 196, comma 2 del medesimo decreto, si avvale dell'Arpa Cal. competente per territorio;
- 3. L'attività di controllo è altresì esercitata dalla Provincia e dalla Regione, competente per territorio in particolare accerta che la società ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e s. m. i., per tale attività la Provincia ai sensi dell'art. 197, comma 2 del medesimo Decreto, può avvalersi dell'Arpa Cal. competente per territorio;
- 4. Le lavorazioni permesse sono solo quelle relative alla presenza dell'impianto mobile;
- 5. La presente autorizzazione è rilasciata fatto salvo ogni eventuale diritto di Terzi e fatti salvi gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività;
- 6. Il Gestore dell'impianto è tenuto, tra l'altro, al puntuale adempimento degli obblighi di legge relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei propri dipendenti;
- 7. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- 8. La presente autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni, decorrente dalla data della numerazione del relativo provvedimento. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza, in tal caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- 9. Per quanto non espressamente richiamato nel presente atto si rimanda a quanto contenuto nel D.Lgs.152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 10. La ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia acustica Legge 26 Ottobre 1995, n.447;
- 11. In particolare la ditta dovrà rispettare quanto contemplato nel D. lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;
- 12. Ogni modifica all'impianto, ai processi di trattamento, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'autorità competente e preventivamente autorizzato;
- 13. Il presente provvedimento viene notificato alla Ditta CHIARAVALLOTTI UMBERTO;

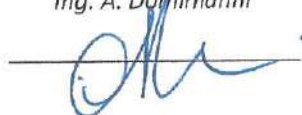
14. Copia del presente provvedimento viene trasmessa, per conoscenza e per quanto di competenza a:
- A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Catanzaro;
 - A.S.P. di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione;
 - Comune di San Sostene (CZ);
 - Alla Provincia di Catanzaro Settore Ambiente;
 - All'I.S.P.R.A. Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA (tramite il catasto telematico);
15. Il presente decreto è esecutivo dal momento della sua notifica;
16. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Calabria, nel termine di 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
17. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Addì _____

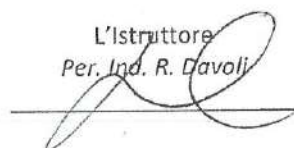
L'Istruttore
Per. Agr. G. Pulerà



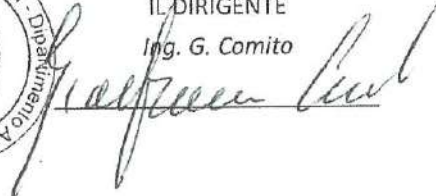
Il Resp./le del Procedimento
Ing. A. Dominianni



L'Istruttore
Per. Ing. R. Davoli



IL DIRIGENTE
Ing. G. Comito





Dichiarazione di conformità
MARCATURA ALL.TO II A



DICHIARAZIONE DEL FABBRICANTE

SIMEX s.r.l.
Via Newton, 31
40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Italy
Tel 051/6810609 – fax 051/6810628

Ai sensi della Direttiva Macchine 98/37/CE

Il sopraccitato costruttore dichiara che l'apparecchiatura sotto identificata è conforme alle seguenti direttive:

DATI DI IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

Denominazione: FRANTOIO A ROTORE SIMEX — NON SEMOVENTE

Tipo: CB 1400

Numero matricola: 2008-61-0248

Anno di costruzione: 2008

Massa (Kg): 820

Pressione max di funzionamento: bar 270

DIRETTIVE EUROPEE APPLICATE:

98/37/CE

NORMATIVE APPLICATE:

EN ISO12100 EN 294 EN474-3 EN500-1 EN 982 EN 811 EN 349 EN ISO 3744

IDENTIFICAZIONE DEL FIRMATARIO

Nome: MIRCO RISI

Posizione: legale rappresentante

Data emissione: 19.11.2008

FIRMA

COD. SXMD001A06